

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: REF 3019
Denominazione: SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: cosmetico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.
Indirizzo: Viale Crispi 89-93
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0444-239569
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" RomaV.le del Policlinico,
15516106-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" RomaLargo Agostino Gemelli,
816806-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,
350134055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore
Maugeri, 10271000382-24444
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale
Maggiore,32016202-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS,
124127800883300
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,
137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

Contiene:

METACRILATO ISOBORNILE
 METACRILATO IDROSSIPROPILE
 ACRILATO ISOBORNILE
 FOSFITO DI ETILENE
 FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
METACRILATO ISOBORNILE		
INDEX	28,5 $\leq$ x < 30	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412
CE 201-204-4		
CAS 7534-94-3		
METACRILATO IDROSSIPROPILE		
INDEX	8,5 $\leq$ x < 10	Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317
CE 248-666-3		
CAS 27813-02-1		
ACRILATO ISOBORNILE		
INDEX	8,5 $\leq$ x < 10	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 227-561-6		
CAS 5888-33-5		

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

FOSFITO DI ETILENE

INDEX

 $4 \leq x < 4,5$

Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

CE 621-992-7

STA Orale: 500 mg/kg

CAS 1003-11-8

ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI

INDEX

 $2 \leq x < 2,5$

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 810-131-2

CAS 82339-16-0

FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

INDEX

 $0,354 \leq x < 0,404$

Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 282-810-6

CAS 84434-11-7

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali:

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Inalazione:

Trasportare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. In caso di assenza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o somministrare ossigeno da personale qualificato. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per la persona che presta soccorso. Consultare un medico se gli effetti avversi persistono o sono gravi. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. In caso di incoscienza, posizionare la vittima in posizione laterale di sicurezza e consultare immediatamente un medico. Mantenere le vie respiratorie libere. Allentare gli indumenti stretti come colletto, cravatta, cintura o cintura. In caso di inalazione di prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono manifestarsi tardivamente. La persona esposta potrebbe dover essere tenuta sotto sorveglianza medica per 48 ore.

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico se i sintomi persistono.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Verificare la presenza di lenti a contatto e rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. Se il materiale è stato ingerito e la persona esposta è cosciente, far bere piccole quantità di acqua. Interrompere l'assunzione se la persona esposta si sente male, poiché il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito a meno che non sia indicato dal personale medico. In caso di vomito, tenere la testa bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico se gli effetti avversi persistono o sono gravi. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona incosciente. In caso di incoscienza, metterla in posizione laterale di sicurezza e consultare immediatamente un medico. Mantenere le vie respiratorie libere. Allentare gli indumenti stretti come colletto, cravatta, cintura o cintura.

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Può causare grave irritazione oculare. I sintomi potrebbero essere i seguenti: congiuntivite, lacrimazione, arrossamento, irritazione o dolore, danno corneale reversibile e gonfiore degli occhi.

Inalazione:

Nessun effetto noto o pericolo significativo.

Contatto con la pelle: Irritante per la pelle, potrebbe causare sensibilizzazione cutanea. I sintomi potrebbero essere i seguenti: arrossamento, infiammazione, eruzione cutanea, orticaria, dolore o irritazione e dermatite.

Ingestione: Può essere nocivo se ingerito. I sintomi potrebbero essere i seguenti: potrebbero manifestarsi sintomi gastrointestinali, come nausea, vomito, dolore addominale e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Trattamenti specifici: Trattamento: Trattare in base ai sintomi (decontaminazione, funzioni vitali), non è noto alcun antidoto specifico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, schiuma, prodotti chimici secchi, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua a piena potenza.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare.

Prodotti di combustione pericolosi: i prodotti della decomposizione possono includere i seguenti materiali:

diossido di carbonio

monossido di carbonio

Ossidi di fosforo

Altre sostanze organiche e inorganiche non identificate.

Questo materiale è tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata. L'acqua antincendio contaminata con questo materiale deve essere contenuta e impedita di essere scaricata in corsi d'acqua, fognature o scarichi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'acqua può essere inefficace nella lotta al fuoco. Se si utilizza acqua per raffreddare contenitori chiusi per evitare l'accumulo di pressione, sono preferibili gli ugelli nebulizzatori. Per proteggere i vigili del fuoco dall'esposizione agli ingredienti pericolosi del rivestimento e ai prodotti di decomposizione pericolosi, è necessario un equipaggiamento protettivo completo, compreso un autorespiratore.

In condizioni di emergenza, la sovraesposizione ai prodotti di decomposizione può causare rischi per la salute; i sintomi potrebbero non essere immediatamente evidenti. Richiedi assistenza medica.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze: Non si deve intraprendere alcuna azione che comporti un rischio personale o senza una formazione adeguata. Evacuare le aree circostanti. Evitare l'ingresso di personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è insufficiente. Indossare i dispositivi di protezione individuale appropriati. Seguire le misure antincendio. Evitare il rilascio nell'ambiente. Per gli addetti alle emergenze: Se per gestire la fuoriuscita sono necessari indumenti speciali, tenere conto delle informazioni riportate nella sezione "Controlli dell'esposizione/protezione personale" sui materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni riportate in "Per il personale non addetto alle emergenze".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione e il deflusso del materiale versato e il contatto con il suolo, i corsi d'acqua, gli scarichi e le fognature. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fogge, corsi d'acqua, suolo o aria). Materiale inquinante per le acque. Può essere molto dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere le fuoriuscite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: Bloccare la fuoriuscita se non c'è rischio. Allontanare i contenitori dall'area di fuoriuscita. Diluire con acqua e pulire se è solubile in acqua. In alternativa, o se non è solubile in acqua, assorbire con un materiale inerte e asciutto e collocare in un contenitore appropriato per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Fuoriuscita di grandi quantità: Bloccare la perdita se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area della fuoriuscita. Avvicinarsi alla fuoriuscita da sopravento. Evitare l'ingresso in fognature, corsi d'acqua, scantinati o aree confinate. Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come segue. Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile, ad esempio sabbia, terra, vermiculite o diatomee, e riporla in un contenitore per lo smaltimento secondo le norme locali. Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Il materiale assorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza. Vedere la Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale appropriati. Vedere la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure di protezione:

Lo smalto per unghie contenente microplastiche richiede un'attenta manipolazione per prevenire la contaminazione ambientale (in quanto classificato come rifiuto controllato). Non lavare il contenitore del prodotto dopo l'uso e non smaltire il prodotto non utilizzato e il relativo contenitore con i normali rifiuti domestici!

Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere la sezione "Controlli dell'esposizione/protezione individuale"). Le persone con una storia di problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegate in alcun processo in cui venga utilizzato questo prodotto. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non ingerire. Evitare di respirare i vapori. Evitare il rilascio nell'ambiente. Conservare nel contenitore originale o in un contenitore alternativo approvato realizzato in materiale compatibile, ben chiuso quando non in uso. I contenitori vuoti trattengono residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Consigli generali sull'igiene del lavoro:

Osservare le buone pratiche di igiene industriale.

Garantire un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione nei locali di lavoro.

Lavarsi le mani prima delle pause e al termine del lavoro.

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Si raccomanda l'uso di un'apparecchiatura di distribuzione per ridurre al minimo il rischio di contatto con la pelle o gli occhi. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservazione:

Conservare in luogo ben ventilato. Tenere i contenitori (resistenti ai solventi) chiusi quando non in uso. Conservare lontano da fonti di ignizione. Conservare in un luogo pulito e asciutto. Conservare in conformità con le normative locali. Conservare nel contenitore originale, al riparo dalla luce solare diretta, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (vedere sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori non etichettati. Utilizzare un contenimento adeguato per evitare la contaminazione ambientale.

Il contenitore vuoto può trattenere residui di prodotto (vapore o liquido).

7.3. Usi finali particolari

Soluzioni specifiche per il settore industriale:

Non disponibile.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Spessore: $\geq 0,4$ mm

Tempo di permeazione: > 480 min

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	trasparente, leggermente giallo	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se conservato e maneggiato come prescritto/indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La polimerizzazione con sviluppo di calore può verificarsi in presenza di sostanze che formano radicali (ad esempio perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti.

10.4. Condizioni da evitare

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Evitare temperature elevate e fonti di accensione. Luce ultravioletta. Evitare l'effetto della luce. Se il periodo di conservazione consentito e/o la temperatura di conservazione vengono superati, il prodotto può polimerizzare con sviluppo di calore. Evitare condizioni di scarsa pulizia durante la conservazione. Calore.

10.5. Materiali incompatibili

Perossidi, ammine, composti dello zolfo, ioni di metalli pesanti, alcali, agenti riducenti e agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I fumi prodotti dal riscaldamento fino alla decomposizione possono includere: monossido di carbonio tossico, anidride carbonica.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

METACRILATO ISOBORNILE

LD50 (Cutanea):

> 3000 mg/kg bw rabbit

LD50 (Orale):

3160 mg/kg rat

METACRILATO IDROSSIPROPILE

LD50 (Cutanea):

> 5000 mg/kg bw rabbit

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg bw rat

ACRILATO ISOBORNILE

LD50 (Cutanea):

> 3000 mg/kg bw rabbit

LD50 (Orale):

5750 mg/kg bw rat

FOSFITO DI ETILENE

STA (Orale):

500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

ATE orale - 500 mg/kg di peso corporeo

FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Rat

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Provoca irritazione cutanea

ACRILATO ISOBORNILE

Effetto: Categoria 2B (irritante per la pelle).

FOSFITO DI ETILENE

irritante.

ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI

Irritante per la pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

METACRILATO ISOBORNILE

Leggermente irritante.

METACRILATO IDROSSIPROPILE

Categoria 2B (lievemente irritante per gli occhi) secondo i criteri GHS.

Specie: Coniglio.

Quantità applicata (volume): 0,1 ml.

Durata del trattamento/esposizione: Fino alla fine del periodo di osservazione

Periodo di osservazione (in vivo): 24, 48, 72 h, 4, 5, 7 giorni

Guideline: Valutazione della sicurezza delle sostanze chimiche negli alimenti, nei farmaci e nei cosmetici da parte del personale della Divisione di Farmacologia della FDA secondo Draize.

ACRILATO ISOBORNILE

Effetto: Categoria 2B (irritante per gli occhi).

FOSFITO DI ETILENE

irritante.

ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI

Categoria 2B (irritante per gli occhi) in base ai criteri GHS.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

METACRILATO ISOBORNILE

Irritante.

METACRILATO IDROSSIPROPILE

Sensibilizzante cutaneo (può provocare una reazione allergica cutanea).

FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

Sensibilizzante per la pelle. Specie: topo. SI: 1,5 (10%); 5 (25%); 6,7 (50%) EC3: 16,4 %.

Sensibilizzazione cutanea

ACRILATO ISOBORNILE

Effetto: Categoria 1 (sensibilizzazione della pelle).

Specie: topo

Linea guida: Linea guida OCSE 429 (Sensibilizzazione cutanea: test sui linfonodi locali)

FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

Sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

METACRILATO ISOBORNILE

Categoria di pericolo: Tossicità specifica per organi bersaglio - categoria di esposizione singola 3

Indicazione di pericolo: Può causare irritazione alle vie respiratorie.

Organi interessati: vie respiratorie

Via di esposizione: inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACRILATO ISOBORNILE

STOT:

Effetto: Può causare irritazione respiratoria.

Organi interessati: Vie respiratorie.

Via di esposizione: Inalazione.

FOSFITO DI ETILENE

STOT:

Effetto: Categoria di pericolo: STOT Esp. 3.

Indicazione di pericolo: H335: Può irritare le vie respiratorie.

Organi interessati: vie respiratorie.

Via di esposizione: inalazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

METACRILATO ISOBORNILE

LC50 - Pesci

1,79 mg/l/96h Danio rerio freshwater 96 h

EC50 - Crostacei

> 2,57 mg/l/48h Daphnia magna freshwater 48 h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

2,28 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata freshwater 72 h

NOEC Cronica Crostacei

0,233 mg/l Daphnia magna freshwater 21 d

ACRILATO ISOBORNILE

LC50 - Pesci

0,704 mg/l/96h Danio rerio freshwater

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1,98 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata freshwater 72 h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,092 mg/l Daphnia magna freshwater 21 d

FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

LC50 - Pesci

1,89 mg/l/96h Danio rerio (Zebrafish) freshwater 96 h

EC50 - Crostacei

2,26 mg/l/48h Crustaceans - Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1,01 mg/l/72h Algae - Desmodesmus subspicatus

Algae - Desmodesmus subspicatus

freshwater

72 h

EC50 0.239 mg/L Microorganisms - activated sludge

freshwater

180 min

EC50 > 1 000 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

METACRILATO ISOBORNILE

Facilmente biodegradabile. Degradazione (evoluzione di CO₂), 28 d: 70% Linea guida OCSE 310 (Biodegradabilità rapida - CO₂ in recipienti sigillati (test dello spazio di testa)).

ACRILATO ISOBORNILE

Degradabilità: Non facilmente biodegradabile, ma classificato come non persistente.

Degradazione (sviluppo di CO₂), 28 giorni: 57%

Metodo di test/Linea guida: Linea guida OCSE 310 (Ready Biodegradability - CO₂ in Sealed Vessels (Headspace Test))

FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

Non facilmente biodegradabile.

Degradazione (consumo di O₂), 28 d: <10 %

Linea guida OCSE 301 F (Biodegradabilità rapida: test di respirometria manometrica).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METACRILATO ISOBORNILE

BCF: 37 senza dimensione

FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

La sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo basato su un log Kow <=3.

12.4. Mobilità nel suolo

METACRILATO ISOBORNILE

Coefficiente di adsorbimento medio log Koc di 3,7.

ACRILATO ISOBORNILE

Koc a 20°C: 3,71

FENILFOSFINATO DI ETILE (2,4,6-TRIMETILBERZOILE)

log Koc: 3,37 adimensionale (@ 26 °C)

Koc: 2 344,2 (@ 20 °C)

Linea guida: Linea guida OCSE 121 (Stima del coefficiente di adsorbimento (Koc) su suolo e su fanghi di depurazione mediante cromatografia liquida ad alte prestazioni (HPLC)).

Terreno: suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ACRILATO ISOBORNILE)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ISOBORNYL ACRYLATE)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ISOBORNYL ACRYLATE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90
Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601, 650

Quantità Limitate: 5 lt

Codice di restrizione in galleria: (-)

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 lt

IATA: Cargo:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Passeggeri:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Disposizione speciale:

A97, A158, A197, A215

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

REF 3019 - SPB85 EasyPro Base Clear 15ml**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.